

Lvpa Frascati, il neo direttore tecnico della Scuola calcio di Franco Rofena: “Ho grandi stimoli”

La Lvpa Frascati ha affidato la Scuola calcio in buone mani. Dopo il lungo periodo di gestione di Andrea Borsa, che ha assunto i panni di direttore generale, il club tuscolano ha ufficializzato Franco Rofena come neo direttore tecnico del settore base. Un personaggio estremamente noto e molto apprezzato nel calcio laziale: “Sono da quarant’anni in questo mondo, ma gli stimoli sono sempre forti soprattutto se riesco a trovare ambienti dove poter lavorare nel modo giusto – rimarca Rofena – Nel momento in cui la società ha affidato il prestigioso ruolo di direttore generale a Borsa, c’è stato bisogno di trovare un nuovo responsabile tecnico per la Scuola calcio. Nel corso della mia carriera ho allenato dai Pulcini all’Under 19 nazionale fino alla Promozione e all’Eccellenza: all’inizio del mio percorso, quando ero all’Almas, guidai la Juniores e feci responsabile della Scuola calcio, un ruolo che ho ripreso sette anni fa al Bettini, mentre nell’ultima esperienza all’Atletico Torrenova sono stato responsabile della metodologia del settore di base. Alla Lvpa Frascati avrò la supervisione tecnica dello staff e degli allenamenti, mentre la parte organizzativa continuerà ad essere curata da Maurizio Bucci che ho già avuto modo di conoscere”. Rofena spiega com’è stato l’impatto col mondo Lvpa: “Istintivamente sono stato piacevolmente colpito dall’entusiasmo delle persone che ho trovato qui, a partire dal presidente Giammarco Raparelli. Frascati è una piazza importante del calcio laziale e ci sono margini di crescita importante anche se si parte già da una buona base. Questo primo periodo mi servirà per osservare e capire una serie di situazioni, poi da settembre cercheremo di partire nel miglior modo possibile. Valuteremo gli istruttori che già ci sono e che sono convinto siano validi, poi andremo a fare delle integrazioni dove ci sarà bisogno. Purtroppo nel tempo anche il giudizio sugli allenatori della Scuola calcio si è basato più sui risultati che sull’acrescita dei ragazzi. Cercherò di portare la mia mentalità: vista la mia età e il mio lungo percorso calcistico, faccio parte della “tradizione”, ma ho sempre continuato ad aggiornarmi e tuttora continuo a farlo. La mia idea principale è quella di non ingabbiare il talento, ma di lasciare i ragazzi liberi di esprimersi. È chiaro che il nostro è un discorso a medio-lungo termine e quindi servirà del tempo per vedere i risultati”.

[Read More](#)